

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito del dibattito che si è attivato attraverso i mezzi di informazione in merito ai dati di bilancio del Gruppo BPER, dibattito che giustamente deve interessare anche l'economia della provincia di Ferrara, in seguito all'acquisizione da parte della medesima Bper delle attività e delle strutture di Nuova Carife, volentieri vorremmo esprimere il nostro punto di vista.

Come Organizzazione Sindacale di settore abbiamo apprezzato l'intervento "salvifico" di un Gruppo solido e strutturato come Bper nei confronti della ex-prima banca cittadina; dopo un primo periodo di "assestamento" delle relazioni sindacali con i nuovi soggetti, abbiamo anche apprezzato la volontà di mantenere un Polo Operativo decentrato a Ferrara per effettuare lavorazioni a beneficio di tutto il Gruppo, soluzione che permette a molti colleghi di continuare ad operare in città, senza essere costretti a gravosi pendolarismi "di massa" verso la Direzione Centrale di Bper; anzi, riteniamo giusto sottolineare l'utilità che avrebbe anche per l'Azienda, in termini di maggior produttività e risparmio di costi, la possibilità di ampliamento delle attività e delle postazioni-lavoro nelle varie dislocazioni del polo cittadino, evitando ad un ulteriore congruo numero di colleghi faticosi spostamenti quotidiani.

Di certo, però, non possiamo che stigmatizzare la volontà organizzativa ed operativa di chiudere ulteriori 11 agenzie/sportelli in città e provincia, dopo che già nel 2018 la riorganizzazione che aveva immediatamente seguito l'acquisizione di Nuova Carife aveva comportato pesanti tagli alle strutture delle filiali, in un'ottica di estrema "concentrazione" dell'operatività, che ha avuto però, come ovvio contr'altare, l'evidente desertificazione bancaria di intere frazioni e paesini della provincia.

Non deve poi sfuggire che nel Piano Industriale appena presentato da Bper sono purtroppo chiaramente citati 1700 esuberanti di personale a livello nazionale in 3 anni (compresi i lavoratori "interinali") e solo 400 nuove assunzioni; auspichiamo che i predetti lavoratori interinali, quand'anche non immediatamente confermati, vengano comunque poi coinvolti al momento delle effettive assunzioni promesse.

Inoltre riteniamo che tutti i soggetti, economici e politici, che hanno a cuore le sorti del nostro Territorio e dei lavoratori, non possano dimenticare che all'attualità ci sono ancora più di un centinaio di ex-dipendenti di Nuova Carife, licenziati attraverso le previsioni della Legge 223/91 (che regola i licenziamenti collettivi), che sono ancora senza lavoro, assistiti da un assegno straordinario erogato dal Fondo per l'Occupazione di settore (F.O.C.) ma i cui termini temporali di durata sono ormai prossimi a scadere; peraltro le aziende che fossero interessate ad assumere tali ex-colleghi, godrebbero anche di interessanti sgravi contributivi.

Come sempre restiamo disponibili per un confronto e per uno scambio di idee o proposte finalizzate a tutelare nel miglior modo possibile l'occupazione della nostra provincia.

Ferrara, 04/03/2019

FIRST – CISL

BANCHE – ASSICURAZIONI – RISCOSSIONI – AUTHORITIES

Federazione Territoriale Area Metropolitana Bolognese e Ferrara

AREA METROPOLITANA BOLOGNESE e FERRARA

Sede di BOLOGNA
Via Amendola 4
40121 Bologna

Tel. +39 051 256640
Fax +39 051 248291
bologna@firstcisl.it

Sede di FERRARA
Corso Piave, 60
44121 Ferrara

Tel. +39 0532 777641
Fax +39 051 771644
ferrara@firstcisl.it